

RISPOSTA SCRITTA. — « Dalla sponda destra del fiume Sesia, in provincia di Novara, è derivata, fra le altre, la Roggia Marchionale, di proprietà della Casa Arborio di Gattinara.

« Nel 1910 il marchese Dionigi Arborio di Gattinara offrì in vendita allo Stato la sua roggia, che avrebbe potuto essere incorporata nella rete dei canali Cavour.

« La proposta venne presa in considerazione, e su di essa, col concorso anche di una speciale Commissione, vennero compiuti accurati studi. Da questi è risultato non essere ancora sicuro quale sia la precisa entità dei diritti che spettano alla Casa Arborio di Gattinara e sull'acqua del fiume Sesia.

« Si ha però ragione di ritenere che attualmente essa derivi un quantitativo di acqua maggiore della sua competenza, tanto che per la risoluzione di tale importante questione, dura da molti anni un giudizio fra la Casa di Gattinara, il Demanio dello Stato ed i proprietari della Roggia Mora, derivata in sponda sinistra del Sesia.

« Da tale situazione di fatto, è evidente che ogni determinazione circa il proposto acquisto, deve essere rinviata a quando l'autorità giudiziaria, con sentenza irrevocabile, abbia fissata la vera consistenza del diritto, che alla Casa di Gattinara compete.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CIMATI ».

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni, nella tornata d'oggi ha verificato non essere contestabili le elezioni seguenti; e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valide le elezioni medesime: *Cittanova*, Francesco Arcà; *Petralia Sottana*, Eugenio Rossi; *Corato*, Cataldo Malcangi; *Napoli VI*, Arturo Labriola.

Sulle elezioni di *Cittanova*, *Petralia Sottana* e *Napoli VI* nessuno ha chiesto di parlare. E pertanto do atto alla Giunta delle sue comunicazioni circa queste tre elezioni; e, salvi i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciuti sino a questo momento, dichiaro convalidate le elezioni medesime.

Sull'elezione di *Corato*, ha chiesto di parlare l'onorevole Modigliani. Ne ha fatto.

MODIGLIANI. Io spero di riuscire molto breve nel dare ragione della domanda che, per incarico del gruppo parlamentare socialista, io sottopongo alla vostra approvazione e cioè di rinviare gli atti di questa elezione alla Giunta delle elezioni, perchè si segua la regolare procedura della contestazione.

La Giunta delle elezioni ha proposto la convalidazione senza contestazione, con un esempio, a mio avviso, caratteristico di immaturità d'istruttoria; ed è solo questa considerazione che intendo sottoporvi, astraendo da tutte le altre che si potrebbero fare, valendosi degli incidenti polemici avvenuti in questi giorni tra il deputato Malcangi ed i suoi avversari, e che non mi pare il caso di portare in quest'Aula e in questa discussione, alla quale desidero, almeno da parte mia, che sia conservato il carattere della massima serenità.

La decisione della Giunta delle elezioni è, ripeto, immatura; e ciò apparirà dal rapido esame che sarò per fare di quanto si trova nel fascicolo della elezione. Per farvi vedere subito che questa mia impressione non è infondata, sottopongo alla vostra attenzione le parole colle quali l'ufficio diligentissimo della nostra Segreteria chiude il riassunto che accompagna ogni fascicolo: « Larga documentazione, comunicazione di fatti specifici e testimonianze con indicazione di 570 elettori che non avrebbero avuto il certificato ». Quando l'ufficio di Segreteria è in grado di riassumere così sinteticamente il contenuto dell'opposizione; mi pare che sia il caso di chiedersi senz'altro, se non sia necessaria un'indagine più profonda delle cose.

Voi sapete che il collegio che ha eletto il nostro collega Malcangi consta di due grossi paesi: *Trani* e *Corato*. Il nostro collega Malcangi in alcune produzioni che ha fatto alla Giunta delle elezioni, a sostegno della propria elezione, deduce che egli ha potuto trionfare con facilità, (ed infatti ha avuto 3,000 voti di maggioranza) perchè i socialisti del collegio si sono divisi e attraverso questa divisione egli è riuscito più facilmente.

Egli cerca anche di documentare il fatto della divisione dei socialisti (che però si limiterebbe alla sola città di *Trani*); ma basta dare un'occhiata molto sommaria alla documentazione prodotta per accorgersi che questa documentazione è, certo non volutamente, ma obiettivamente, artificiosa ed incompleta. Infatti la documentazione del